

S.S. 67 "Tosco–Romagnola"
Lavori di adeguamento del ponte sui fiumi Uniti
(Cod. SIL NEMSB001419)

PROGETTO ESECUTIVO – 2° STRALCIO FUNZIONALE

IL PROGETTISTA:

Ing. Lucio Zollet
Ordine Ingegneri Prov. di Belluno n° A138

IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

Zollet Ingegneria Srl

IL GEOLOGO:

Geol. David. Pomarè
Ordine Geologi Regione Veneto n° 833

IL COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Ing. Massimo Zanchettin
Ordine Ingegneri Prov. di Treviso n° A1339

VISTO DA ANAS:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Ing. Annalisa Lamberti

IL DIRETTORE ESECUZIONE DEL CONTRATTO:

Ing. Francesco Grimaldi

UFFICIO PROGETTAZIONE ANAS ST ER:

Ing. Daniela Salucci

RELAZIONE DI OTTEMPERANZA
Al Decreto n.223 del 05/07/2021
del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

CODICE INTERVENTO		NOME FILE		REVISIONE	SCALA
BO8286		T02EG00GENRE02A.dwg			
		CODICE ELAB. T02EG00GENRE02		A	–
A	EMISSIONE	Novembre 2023	R. Borelli	M. Zanchettin	L. Zollet
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

S.S. 67 "Tosco-Romagnola"
Lavori di adeguamento del ponte sui Fiumi Uniti

II STRALCIO
dalla km 220+510 alla km 221+514

VERIFICA OTTEMPERANZA
al Decreto n. 223 del 05/07/2021
del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

(parere n. 260 del 28/05/2021 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS)

INDICE

1	PREMESSA	3
2	INQUADRAMENTO GENERALE DEGLI INTERVENTI	4
3	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1	6
4	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2	8
5	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3	9
6	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4	11
7	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5	12
8	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6	13
9	PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE DEL MIC N. 35593 DEL 04/12/2020	15

1 PREMESSA

La presente Relazione è redatta a corredo del **progetto esecutivo** denominato **"S.S. 67 "Tosco-Romagnola" – Lavori di adeguamento del ponte sui Fiumi Uniti"** (2° STRALCIO del più ampio intervento di adeguamento della S.S.67 tra la pk 218+550 e la pk 223+700) nel Comune di Ravenna, al fine di avviare, presso l'Ente competente, la procedura di Verifica di Ottemperanza di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Sul complessivo progetto definitivo di adeguamento della S.S.67 è stata espletata la verifica di assoggettabilità a VIA presso il MASE (allora Ministero della Transizione Ecologica) che con Decreto Direttoriale n. 223 del 05/07/2021, reso sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 260 del 28/05/2021 della Commissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, si è conclusa con l'esclusione del progetto dalla procedura di VIA, subordinatamente al rispetto di 5 condizioni ambientali da ottemperare sia prima dell'approvazione del progetto definitivo (condizione n. 1), che in sede di progettazione esecutiva degli interventi e/o preliminarmente all'avvio del cantiere (rimanenti condizioni ambientali).

La condizione ambientale n. 1 era riferita al "Piano di Monitoraggio Ambientale" la cui ottemperanza era demandata alla progettazione definitiva che si è conclusa positivamente con Decreto MiTE-VA-196 del 16/08/2022 allegato in calce alla presente relazione.

Il presente documento è riferito alle **condizioni ambientali n. 3, n. 4 n. 5 e n. 6** da ottemperare prima dell'approvazione del progetto esecutivo.



Figura 1 – Inquadramento territoriale

2 INQUADRAMENTO GENERALE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi di adeguamento della S.S.67 sono compresi tra la pk 218+550, immediatamente a valle del cavalcavia ferroviario in località Classe, e la pk 223+700, nel territorio del Comune di Ravenna, e prevedono l'ampliamento della sezione stradale per conformarla alla tipologia "B – Extraurbana Principale" del D. M. 05/11/2001.

Il progetto complessivo presenta uno sviluppo di circa 5,15 km ed è suddiviso in n. 2 Stralci funzionali, così suddivisi:

I Stralcio: costituito dai seguenti due tronchi:

- TRONCO 1: dalla pk 218+550 alla pk 220+510.
- TRONCO 2: dalla pk 221+514 alla pk 223+700.

II Stralcio: dalla km 220+510 alla km 221+514.



Figura 2 - Suddivisione per Stralci funzionali

Il presente progetto esecutivo fa riferimento al **II Stralcio funzionale** avente uno sviluppo complessivo pari a 1,36 km e che comprende il viadotto sui Fiumi Uniti completando l'intero progetto di ammodernamento della S.S.67 nel tratto sopra descritto.

Su **I Stralcio funzionale** di interventi la verifica di ottemperanza sulle condizioni ambientali relative alla fase di progettazione esecutiva si è conclusa con **Decreto MITE-VA-DEC-451 del 28/12/2022**, sulla base del parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA n. 627 del 05/12/2022, trasmesso ad ANAS con nota prot. MITE-499 del 03/01/2023 (acquisita da ANAS con prot. CDG-0002764 del 03/01/2023). Si riporta di seguito un estratto dello stesso Decreto.

DECRETA

Articolo 1 *Esito valutazione*

1. Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 627 del 5 dicembre 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, per il progetto esecutivo "S.S. 67 "Tosco-Romagnola". *Ampliamento della sezione stradale per adeguamento a categoria B del D.M. 05/11/2001 da Classe al Porto di Ravenna*" si determina la positiva conclusione della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle condizioni ambientali nn. 3 e 6 di cui al sopra citato decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-223 del 5 luglio 2021 con riferimento al Lotto Stralcio 1.

2. Resta fermo l'obbligo dell'osservanza a tutte le condizioni ambientali di cui al decreto direttoriale prot. MATTM-CRESS-223 del 5 luglio 2021 da ottemperarsi nelle successive fasi di progettazione e di realizzazione dell'intervento.

3 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1

<i>Condizione ambientale 1</i>	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio ambientale (PMA) da concordare con l' Arpae sezione di Ravenna.</p> <p>Il PMA dovrà essere conforme alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) – agg. 2014 e dovrà essere trasmesso alla CTVA prima dell'approvazione del progetto esecutivo.</p> <p>Il Piano dovrà contenere anche le indicazioni delle misure mitigative che si intendono adottare in caso di superamenti non previsti.</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio Acustico, si dovrà prevedere almeno una campagna di misure acustiche in fase di cantiere, durante le lavorazioni ritenute più impattanti, e post operam ed in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti.</p> <p>Il proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà provvedere ad acquisire l'autorizzazione di impatto acustico presso il Comune, sulla base della regolamentazione regionale vigente, per l'attivazione del cantiere ed eventuale deroga rispetto ai limiti acustici comunali.</p> <p>Per quanto riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria, si dovrà prevedere almeno una campagna di misure in fase di cantiere, in corso d'opera e post operam durante le lavorazioni ritenute più impattanti ed in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti ed effettuare i monitoraggi previsti, con la ricerca dei seguenti parametri: ossidi di azoto (NO, NO₂, NO_X), particolato atmosferico (PM₁₀, PM_{2.5}), monossido di carbonio (CO), benzene (BTX).</p> <p>Il PMA dovrà essere predisposto già nella fase della progettazione definitiva prima della approvazione del progetto definitivo dell'opera da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e trasmesso al MITE prima della sua approvazione</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto definitivo. Durante il cantiere ed all'entrata in esercizio
Ente vigilante	MITE - CTVA
Enti coinvolti	Regione Emilia-Romagna - ARPAE Emilia-Romagna



Essendo tale condizione ambientale riferita alla progettazione definitiva, con nota prot. CDG-163589 del 15/03/2022 ANAS ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente (allora MITE) istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza con allegata la documentazione relativa al PMA.

Con **Decreto MiTE-VA-196 del 16/08/2022** il Ministero dell'Ambiente sulla base del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS – Sottocommissione VIA n. 519 del 04/07/2022, e dei pareri espressi dalla Regione Emilia-Romagna in data 14/02/2022 e da ARPAE in data 17/01/2022, **ha dichiarato ottemperata la Condizione ambientale n. 1 (Allegato n. 1).**

Il Decreto di cui sopra è stato trasmesso dal Ministero dell'Ambiente ad ANAS con nota prot. MITE-102733 del 23/08/2022, acquisita da ANAS con prot. CDG-580656 del 23/08/2022.

4 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2

<i>Condizione ambientale 2</i>	
<i>Macrofase</i>	<i>ANTE OPERAM - CORSO D'OPERA E POST OPERAM</i>
<i>Fase</i>	<i>Cantiere</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Monitoraggio ambientale</i>
<i>Oggetto della prescrizione</i>	
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>Prima dell'avvio dei lavori</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>Regione Emilia-Romagna - Arpa Emilia-Romagna -</i>
<i>Enti coinvolti</i>	

Tale condizione risulta senza oggetto.

5 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3

<i>Condizione ambientale 3</i>	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali cantiere / ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'avvio dei lavori il Proponente dovrà predisporre un Piano ambientale di cantierizzazione (PAC) nel quale siano riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Attraverso una o più planimetrie le informazioni riferite al contesto ambientale locale: <u>la distribuzione interna dell'area di cantiere</u>; <u>la localizzazione e la dimensione degli impianti fissi di lavoro</u>; <u>la localizzazione e la dimensione degli impianti di abbattimento degli inquinanti</u>; <u>la localizzazione e la dimensione dei luoghi di deposito delle materie prime e rifiuti</u>; <u>la localizzazione delle reti di raccolta delle acque meteoriche e di lavorazione</u>; – Attraverso apposita e dettagliata relazione la descrizione precisa per dimensionamento e modalità di gestione degli impianti fissi di lavoro, se e dove presenti; la tipologia dei rifiuti prodotti e la loro gestione (deposito e/o stoccaggio, recupero e/o smaltimento); la descrizione precisa per dimensionamento e modalità di gestione degli impianti di trattamento e smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle diverse lavorazioni; una valutazione tecnica finalizzata a garantire la verifica di capacità di trattamento di tali impianti e la loro efficacia nel tempo, con indicazione delle attività di manutenzione previste; una valutazione tecnica che sviluppi soluzioni atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere (comprese eventuali limitazioni delle attività) in particolare per quanto riguarda le emissioni di polveri, l'inquinamento acustico e l'inquinamento delle risorse idriche.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo.
Ente vigilante	MITE - CTVA
Enti coinvolti	Regione Emilia-Romagna - ARPAE Emilia-Romagna



Il Progetto prevede una serie di mitigazioni da adottare nelle fasi di cantiere contenute negli elaborati di seguito riportati.

In particolare, si prevede la mitigazione dell'innalzamento polveri dovute all'attività di stabilizzazione a calce/cemento dei terreni da utilizzare per la costituzione dei nuovi rilevati.

La descrizione di tale mitigazione è contenuta al §4.1.1. del "Piano di utilizzo e gestione delle terre".

Nel "Piano di monitoraggio ambientale" sono descritte le mitigazioni nei confronti del rumore (cap. 6), vibrazioni (cap 7).

La distribuzione interna delle aree di cantiere con conseguente dislocazione delle aree fisse di lavoro viene illustrata nella tavola grafica "Localizzazione dei cantieri e viabilità di servizio al cantiere" e trova riscontro nella "Relazione generale di cantierizzazione".

Nella medesima tavola grafica vengono individuate le aree di stoccaggio temporaneo dei rifiuti prima del conferimento a discarica.

Elaborati di riferimento:

T	0	2	GE	0	0	GEO	RE	0	2	B	Piano di utilizzo e gestione terre
T	0	2	EG	0	0	GEN	RE	0	1	C	Relazione tecnica generale
T	0	2	MO	0	0	MOA	RE	0	1	B	Relazione piano di monitoraggio
T	0	2	CA	0	0	CAN	RE	0	1	B	Relazione generale di cantierizzazione
T	0	2	CA	0	0	CAN	PL	0	1	B	Localizzazione dei cantieri e viabilità di servizio al cantiere
T	0	2	CA	0	0	CAN	CO	0	1	A	Corografia cave e discariche
T	0	2	CA	0	0	CAN	PE	0	1	A	Fasi esecutive in presenza di traffico
T	0	2	CA	0	0	CAN	CR	0	1	B	Cronoprogramma dei lavori
T	0	2	CA	0	0	CAN	PF	0	1	A	Pianta scavi
T	0	2	MO	0	0	MOA	RE	0	1	B	Piano di monitoraggio ambientale

6 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4

<i>Condizione ambientale 4</i>	
<i>Macrofase</i>	<i>ANTE OPERAM</i>
<i>Fase</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Demolizioni – Gestione materiali - Mitigazioni</i>
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>In sede di progettazione esecutiva dovrà essere dettagliato il <u>progetto di demolizione del viadotto Fiumi Uniti</u>, comprensivo di tutte le azioni di mitigazione necessarie per minimizzare gli eventuali impatti in fase di cantiere sia nell'area di pertinenza che per la gestione dei materiali di demolizione in situ e relativo trasporto a destinazione finale. Massima attenzione dovrà essere riservata all'alveo ed alle sue sponde.</i>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>Prima dell'approvazione del progetto esecutivo</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>MITE - CTVA</i>
<i>Enti coinvolti</i>	<i>Regione Emilia-Romagna - Agenzia di Protezione</i>

La demolizione del viadotto esistente avverrà in diverse fasi di seguito riportate e meglio dettagliate nel Paragrafo n. 7 della **"Relazione generale di cantierizzazione"** e nell'elaborato **"Fasi esecutive di demolizione dell'impalcato"**:

- Demolizione semi impalcato lato destro
- Riduzione altezza pile per varo a spinta lato destro
- Demolizione impalcato lato sinistro
- Riduzione altezza pile per varo a spinta lato sinistro
- Demolizione integrale delle pile

La destinazione dei materiali da demolizione, la cui totalità prevede il conferimento a discarica, viene indicata nella **"Relazione generale di cantierizzazione"**.

Le demolizioni di sovrastrutture e sottostrutture del viadotto prevedono demolizioni controllate impiegando mezzi meccanici; pertanto, si esclude una contaminazione del fiume da parte degli inerti da demolizione. Non verranno demoliti i plinti e i pali di fondazione del manufatto esistente.

Elaborati di riferimento:

T	0	2	GE	0	0	GEO	RE	0	2	B	Piano di utilizzo e gestione terre
T	0	2	DE	0	0	STR	PE	0	1	A	Fasi esecutive di demolizione dell'impalcato
T	0	2	VI	0	0	STR	SE	0	1	B	Fasi esecutive di montaggio
T	0	2	CA	0	0	CAN	RE	0	1	B	Relazione generale di cantierizzazione

7 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5

<i>Condizione ambientale 5</i>	
<i>Macrofase</i>	<i>ANTE OPERAM</i>
<i>Fase</i>	<i>Progettazione esecutiva</i>
<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Fondazioni</i>
<i>Oggetto della prescrizione</i>	<i>In sede di progettazione esecutiva dovranno essere dettagliate le modalità di scavo delle fondazioni profonde del viadotto al fine di evitare eventuali impatti sulla falda. Le modalità di realizzazione dovranno escludere l'utilizzo di fanghi bentonitici.</i>
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	<i>Prima dell'approvazione del progetto esecutivo</i>
<i>Ente vigilante</i>	<i>MITE - CTVA</i>
<i>Enti coinvolti</i>	<i>Regione Emilia-Romagna - Agenzia di Protezione Civile - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna</i>

Le fondazioni del nuovo viadotto si attesteranno su pali trivellati di fondazione del diametro di 80cm per le pile in alveo e D=100cm per le spalle.

Per la realizzazione dei pali in alveo e verrà impiegato un lamierino di rivestimento del foro al fine di contenimento dello stesso.

Si esclude pertanto l'impiego di fanghi bentonitici di sostegno del foro, per la realizzazione dei pali.

Elaborati di riferimento:

T	0	2	VI	0	0	STR	CP	0	1	B	Carpenteria fondazioni e pile
T	0	2	CA	0	0	CAN	RE	0	1	B	Relazione generale di cantierizzazione

8 CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6

<i>Condizione ambientale 6</i>	
<i>Macrofase</i>	ANTE OPERAM
<i>Fase</i>	Progettazione esecutiva – Preliminarmente all'avvio del cantiere
<i>Ambito di applicazione</i>	Gestione terre
<i>Oggetto della prescrizione</i>	In sede di progettazione esecutiva dovranno essere dettagliati i siti di destinazione dei rifiuti e gli eventuali riutilizzi delle terre scavate, nonché predisposto il relativo PUT nelle modalità e termini di cui al D.P.R. 120/2017. Prima dell'inizio dei lavori, si dovrà provvedere a comunicare all'Autorità competente la nomina del responsabile del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo insieme alla comunicazione di inizio attività ed alla versione finale del PUT medesimo.
<i>Termine avvio Verifica Ottemperanza</i>	Prima dell'approvazione del progetto esecutivo
<i>Ente vigilante</i>	MITE - CTVA
<i>Enti coinvolti</i>	Arpa Emilia-Romagna (Autorità competente per il PUT in assenza di VIA)

La prescrizione è stata ottemperata con la predisposizione del **"Piano di utilizzo e gestione terre da scavo"**.

Le campagne di caratterizzazione eseguite durante la progettazione definitiva sono descritte nel citato documento. Le indagini ambientali eseguite hanno consentito la caratterizzazione dei terreni secondo quanto prescritto dalle norme.

Lo stoccaggio temporaneo dei materiali da scavo in fase di cantiere verrà effettuato nelle aree prossime a quella degli scavi. Per gli esuberi delle materie di scavo da riutilizzarsi nel lotto medesimo lo stoccaggio a medio termine è previsto presso i cantieri base.

Le lavorazioni prevedono un fabbisogno globale di 126'568 mc, di cui 100'407 mc saranno forniti da cava e 26'161 mc saranno recuperati dalle attività di scavo per la realizzazione dei nuovi rilevati e del rivestimento vegetale degli stessi.

Dalle attività di scavo saranno resi disponibili 33'764 mc di materiale, di cui dei 26'161 sopra citati, circa 21'480 mc verrà stabilizzato a calce/cemento per la realizzazione dei rilevati e circa 4'681 mc verrà utilizzato per la realizzazione del terreno vegetale.



Si riporta di seguito il riepilogo del bilanciamento delle terre previsto in progetto:

FABBISOGNI GLOBALI		mc
rilevati		115067
vegetale		4681
fondazione stradale		6820
TOT		126568
ATTIVITA' DI SCAVO		
scavo di sbancamento		26442
scavo di fondazione		7322
TOT		33764
MATERIALE RECUPERABILE		
stabilizzazione		21480
vegetale		4681
		26161
FABBISOGNI DA CAVA		
fornitura da cava		100407
ESUBERI		
A conferimento		7603

Elaborati di riferimento:

T	0	2	GE	0	0	GEO	RE	0	2	B	Piano di utilizzo e gestione terre
T	0	2	CA	0	0	CAN	RE	0	1	B	Relazione generale di cantierizzazione
T	0	2	CA	0	0	CAN	PL	0	1	B	Localizzazione dei cantieri e viabilità di servizio al cantiere

9 PRESCRIZIONI DI CUI AL PARERE DEL MIC N. 35593 DEL 04/12/2020

Tutela archeologica

Dovranno essere rispettate le prescrizioni espresse dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini alla società ANAS S.p.A. con prot. n. 7744 del 17/06/2020 (allegata in copia) e ribadita dal Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa DG con nota prot. n. 34514 del 25.11.2020;

La prescrizione è ottemperata in quanto il progetto prevede durante i lavori il controllo archeologico in corso d'opera per tutte le opere di scavo nelle aree in prossimità o in coincidenza con le segnalazioni indicate dalla Soprintendenza nel parere citato e rilasciato nell'ambito della procedura di **verifica preventiva dell'interesse archeologico** allegato al presente documento.

A tal fine, nel Quadro Economico degli interventi è prevista una voce a tal fine all'interno delle Somme a Disposizione.

Elaborati di riferimento:

T	0	2	SG	0	0	GEN	RE	0	1	B	Valutazione archeologica
T	0	2	SG	0	0	GEN	PP	0	1	A	Planimetria delle zone archeologiche

Tutela paesaggistica

Dovranno essere create ed aumentate, dove possibile, fasce verdi contigue al tracciato stradale, principalmente tenendo conto della contiguità con aree residenziali, con il fine di mitigare l'impatto della struttura nel contesto visivo con fitte barriere verdi agenti anche da riduttori naturali di polveri e rumori prodotti dal transito veicolare.

La prescrizione è ottemperata in quanto il progetto prevede interventi di inserimento ambientale mediante l'inserimento, laddove possibile, di specie a verde costituite da filari arbustivi.

Il progetto ha ottenuto l'**Autorizzazione Paesaggistica da parte del Comune di Ravenna** con prot. P.G. 11061/2022 del 20/01/2022.

Elaborati di riferimento:

T	0	2	IA	0	0	AMB	RE	0	1	A	Relazione paesaggistica
T	0	2	IA	0	0	AMB	PL	0	1	B	Planimetria generale degli interventi
T	0	2	IA	0	0	AMB	PL	0	2	B	Planimetria con sovrapposizione aree boscate
T	0	2	IA	0	0	AMB	RN	0	1	A	Interventi di mitigazione del rilevato stradale
T	0	2	IA	0	0	AMB	RN	0	2	A	Altri interventi di mitigazione del progetto infrastrutturale

Allegati

1. *Verifica di ottemperanza sul progetto definitivo – Condizione ambientale n. 1 PMA*
Decreto direttoriale MITE-VA-196 del 16/08/2022 trasmesso con nota prot. 102733 del 23/08/2022 (acquisito da ANAS con prot. CDG-580656 del 23/08/2022).
2. *Parere di competenza della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio n. 6898 del 01/06/2020 emesso nell'ambito della verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. 50/2016*
3. *Autorizzazione Paesaggistica del Comune di Ravenna con prot. P.G. 11061/2022 del 20/01/2022*



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	S.S. 67 "Tosco-Romagnola" - Ampliamento della sezione stradale per adeguamento a categoria B del D.M. 05/11/2001 da Classe al Porto di Ravenna. Piano di Monitoraggio Ambientale.
<i>Procedimento</i>	Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 152 del 2006, alle condizioni ambientali di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. 198 del 2 settembre 2020 e Verifica del Piano di utilizzo terre, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017.
<i>ID Fascicolo</i>	8183
<i>Proponente</i>	Anas S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS- Sottocommissione VIA n. 519 del 4 luglio 2022

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 1 della Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto direttoriale MATTM_DEC_2021-0000223 del 05/07/2021, emanato a seguito del rilascio del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA, n. 260 del 28/05/2021, con il quale per il progetto "S.S. 67 Tosco-Romagnola - Ampliamento della sezione stradale per adeguamento a categoria B del D.M. 05/11/2001 da Classe al Porto di Ravenna" è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo a condizione che fosse ottemperata la condizione ambientale n. 1 recante la richiesta di predisposizione di un Piano di Monitoraggio Ambientale in accordo con l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, sezione di Ravenna;

VISTO l'istanza della Società Anas S.p.A., acquisita al prot. MiTE n. 34658 del 17.03.2022, per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006, in

ordine alla predetta condizione ambientale n. 1, di cui al decreto di compatibilità ambientale D.M. n.223 del 05.07.2021 (parere CTVA n.260 del 28.05.2021) relativo al progetto in questione;

VISTO la documentazione trasmessa dalla Società proponente in allegato alla istanza del 15/03/2022, e in particolare il Piano di monitoraggio ambientale, il parere dell'ARPA Emilia Romagna - Sezione di Ravenna di cui alla nota prot. 21062/2021 del 12/01/2022 e la nota della Regione Emilia - Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale di prot. CDG.ST BO. REGISTRO_UFFICIALE.I.0090274 del 14/02/2022;

VISTO la nota prot. MiTE-43205 del 4 aprile 2022 con la quale la Divisione V della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS l'avvio dell'istruttoria tecnica relativa alla procedura di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 152 del 2006, alla condizione ambientale n. 1 di cui al decreto direttoriale MATTM_DEC_2021-0000223 del 05/07/2021 per il progetto di "S.S. 67 Tosco-Romagnola - Ampliamento della sezione stradale per adeguamento a categoria B del D.M. 05/11/2001 da Classe al Porto di Ravenna";

ACQUISITO il parere n. 519 del 4 luglio 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, assunto al prot. MiTE-86304 del 12 luglio 2022, costituito da n. 5 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che nel sopracitato parere la Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, in ordine al piano di monitoraggio proposto da ANAS, ha tenuto conto del parere positivo, fermo restando le ulteriori specificazioni poste per le fasi di progettazione esecutiva, espresso dall'ARPA Emilia Romagna – Sezione di Ravenna di cui alla nota prot. 21062/2021 del 12/01/2022, e della posizione espressa dalla Regione Emilia - Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, con la nota di prot. CDG.ST BO. REGISTRO_UFFICIALE.I.0090274 del 14/02/2022;

CONSIDERATO che con il parere n. 519 del 4 luglio 2022 la Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS ha rappresentato che *il proponente ha redatto il Piano di Monitoraggio Ambientale in osservanza della normativa vigente "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006e s.m.i.)" elaborato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per le valutazioni di Impatto Ambientale. Inoltre, che con il parere in questione la condizione ambientale n.1 risulta ottemperata per quanto riguarda la fase di progettazione definitiva, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di cantiere e all'entrata in esercizio.*

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e della Dirigente della Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo n. 152/2006, alla condizione ambientale nn. 1 di cui al sopra richiamato decreto di compatibilità ambientale D.M. 223 del 05.07.2021 per il progetto esecutivo “S.S. 67 Tosco-Romagnola - Ampliamento della sezione stradale per adeguamento a categoria B del D.M. 05/11/2001 da Classe al Porto di Ravenna”;

DECRETA

Art. 1

Esito valutazione

Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 519 del 04 luglio 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, per le motivazioni riportate nel parere medesimo, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, relativo al progetto esecutivo “S.S. 67 Tosco-Romagnola - Ampliamento della sezione stradale per adeguamento a categoria B del D.M. 05/11/2001 da Classe al Porto di Ravenna”, la condizione ambientale n. 1 è ottemperata per quanto riguarda la fase di progettazione definitiva, fermi restando gli adempimenti da porre in essere nelle successive fasi di cantiere e all'entrata in esercizio.

Articolo 2

Disposizioni finali

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 519 del 4 luglio 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS-Sottocommissione VIA che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7588/12522>).
2. Il presente decreto direttoriale corredato dal parere n. 519 del 4 luglio 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, verrà notificato alla Società Anas S.p.a, e all'ente regionale ARPA Emilia Romagna - Sezione di Ravenna. Sarà cura della Regione Emilia Romagna comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Destinatario	A	P.C.
Area Gestione Rete		
Area Nuove Opere		X
Area Amm. Gest.		
U.O. Legale		
Resp. Stutt. Terr.		
Progettazione	X	
Segr. Strutt. Terr.		
URP		
Uff. Cont. Finali		
Pianif. e Controllo		
Espropri		
Sistemi di Gestione		
SPP		Allegati

Prot. N. vedi mail

Class. 34.43.01

Fasc. 50/2019 - 1 Archeologia

12 GIU. 2020

Oggetto: RAVENNA (RA), S.S. 67 "Tosco-Romagnola"

Adeguamento da Classe al Porto di Ravenna

Istanza di Verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016

Soggetto attuatore: ANAS S.p.A.

Art. 28, c. 4, D. Lgs. 42/2004; Art. 25, D. Lgs. 50/2016

Parere di competenza

#28_4+!

In relazione all'istanza in oggetto,

- analizzata la documentazione progettuale pervenuta;
- preso atto che tra i documenti progettuali è presente la Relazione Preliminare richiesta all'art. 25 c. 1 del D. Lgs. 50/2016 ma che quest'ultima non risulta elaborata da soggetto in possesso dei requisiti previsti alla normativa richiamata;
- considerato che l'intervento in progetto prevede opere di scavo per la realizzazione dell'adeguamento della sede stradale, con la previsione dell'allargamento della stessa, e che, come evidenziato negli elaborati grafici progettuali, è prevista anche la realizzazione di diverse "vasche di prima pioggia";
- considerato che l'area oggetto di intervento ricade all'interno della Zona di potenzialità archeologica 2b e della Zona di potenzialità archeologica 4 della Carta delle Potenzialità Archeologiche del Comune di Ravenna e che per la zona 2b si configura una potenzialità archeologica generalmente medio-alta mentre per la zona 4 una potenzialità archeologica generalmente bassa;
- rilevato che l'intervento in oggetto è localizzato anche nei pressi di un'attestazione archeologica presente nella Carta delle Potenzialità (Scheda PF001 - Chiesa di Santa Maria in Porto Fuori);



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Segr. NO

agli atti

ANAS S.p.A

ST BO



020701888300

Prot. CDG-0306641-A del 19/06/2020

Ravenna, data del

Spett.le ANAS S.p.A.

Struttura territoriale Emilia-Romagna

Via A.Masini, 8

40126 - Bologna (BO)

anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

c.a. ing. Annalisa Lamberti

a.lamberti@stradeanas.it

c.a. ing. Francesco Grimaldi

f.grimaldi@stradeanas.it

Commissione di Garanzia

sr-ero.garanzia@beniculturali.it

e p.c.

Comune di Ravenna

Area Infrastrutture Civili

Servizio Strade

Via Berlinguer 58/68

48124 - Ravenna (RA)

strade.comune.ravenna@legalmail.it

Risposta al Foglio 0268184

del 29/05/2020

Prot. n. 6898

del 01/06/2020



*Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

- tenuto conto di quanto prescritto dal D. Lgs. 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio", con successive integrazioni e modifiche) art. 28 e dal D. Lgs. 50/2016 ("Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture") art. 25";
- ritenuta poco praticabile l'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi, viste le caratteristiche generali del progetto,

questa Soprintendenza, nell'esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera, così come prevista in progetto, la subordina all'esecuzione delle seguenti prescrizioni all'esecuzione di controllo archeologico in corso d'opera.

Per tutto il tratto ricadente all'interno della Zona di potenzialità archeologica 2b e per la aree di realizzazione delle vasche di prima pioggia si richiede l'esecuzione del controllo archeologico in corso d'opera.

Per il tratto ricadente all'interno della Zona di potenzialità 4 si autorizza l'opera prevista in progetto senza l'esecuzione di verifiche archeologiche preliminari o contestuali all'intervento.

Il suddetto controllo dovrà essere eseguito su tutte le attività di scavo, nelle aree per le quali è richiesto.

Resta naturalmente inteso che, anche laddove gli scavi vengano attuati in aree dove non è prevista attività archeologica, qualora durante i lavori venissero scoperti beni archeologici, questi resteranno sottoposti a quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" in materia di rinvenimenti fortuiti.

Le attività di verifica archeologica dovranno essere eseguite da operatori archeologi specializzati (archeologi), senza alcun onere per questa Soprintendenza. I tempi e modalità di esecuzione dei lavori verranno concordati con il funzionario responsabile di zona e dovranno raggiungere la quota di fondo scavo necessaria per i previsti lavori.

Le attività dovranno essere condotte secondo quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", pubblicato con D.S. n. 24/2018 e disponibile sul sito web della Soprintendenza (www.soprintendenzaravenna.beniculturali.it), con particolare riferimento, tra le diverse previsioni, alla necessità di produrre report settimanali dell'attività di controllo, anche in assenza di rinvenimenti, da inviare al funzionario responsabile e da allegare alla Relazione Archeologica Definitiva.

Si precisa fin d'ora che, nell'eventualità del rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche, pure se conservate in negativo, questa Soprintendenza si riserva di valutare l'eventuale necessità di procedere con verifiche aggiuntive e scavi archeologici stratigrafici estensivi, in ordine alla tutela e alla salvaguardia delle evidenze archeologiche eventualmente rinvenute. Di conseguenza, tale esigenza potrebbe comportare un allungamento delle tempistiche per il completamento dei lavori e di modifiche rispetto alle previsioni progettuali iniziali.

Si attende riscontro in merito, comunicazione con congruo anticipo (almeno 10 giorni) del nominativo della ditta e/o della persona incaricata del controllo archeologico e della data prevista per l'inizio dei lavori. Si precisa che la ditta incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata, dalla committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni ivi contenute, raccomandando la consegna di copia della presente nota.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



*Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER
LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

Si trasmette il presente parere alla Commissione in indirizzo, ai sensi dell'art. 47, comma 3 del D.P.C.M. 169/2019. L'eventuale richiesta di riesame dovrà essere inviata alla pec in indirizzo (mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it), riportando nell'oggetto la dicitura "Commissione di garanzia – richiesta di riesame". Si ricorda che, ai sensi dell'art. 47, comma 3 del D.P.C.M. 169/2019, le amministrazioni pubbliche in indirizzo possono chiedere il riesame del presente atto entro 3 giorni dal ricevimento.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Massimo Sericola)

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Giorgio Cozzolino)
firmato digitalmente



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Da "mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it" <mbac-sabap-ra@mailcert.beniculturali.it>
A "anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it" <anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it>
Data venerdì 12 giugno 2020 - 08:09

**RAVENNA - S.S. 67 "TOSCO-ROMAGNOLA" - ADEGUAMENTO DA CLASSE AL PORTO DI RAVENNA
- ISTANZA DI "VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO" Parere di
competenza. #28_4+!#16459047#**

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-RA

Numero di protocollo: 7417

Data protocollazione: 12/06/2020

Segnatura: MIBACT|SABAP-RA_UO2|12/06/2020|0007417-P

Allegato(i)

MIBACT-SABAP-RA_UO2-12-06-2020-0007417-P.pdf (205 Kb)



EDG. CDG. PROF. GEN. REGISTRO UFFICIALE. I. 0034649. 20-01-2022

COMUNE DI RAVENNA
SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
P.le Farini 21, Ravenna

Codice VBG/SUE n. 7959/2021
Istanza PG. 147998/2021

Ravenna, 20/1/2022

Spett.le:

ANAS S.p.A.

Viale A. Masini 8

40126 Bologna BO

PEC : anas@postacert.stradeanas.it ; anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

OGGETTO: Procedimento unico ai sensi delle norme vigenti per S.S. 67 "TOSCO ROMAGNOLA" ADEGUAMENTO DA CLASSE AL PORTO DI RAVENNA in Zona Non definita a Ravenna.

Richiedente: ANAS SpA

Trasmissione atti autorizzatori in seguito a conclusione positiva del procedimento

Facendo seguito al ricevimento del procedimento unico in oggetto, attivatosi in data 16/07/2021, si trasmette in allegato **Autorizzazione Paesaggistica P.G. n. 11061/2022 del 20/01/2022** su richiesta di ANAS S.p.A..

Distinti saluti

Destinatario	A	P.C.
Area Gestione Rete	X	
Area Nuove Opere		
Area Amm. Gest.		
U.O. Legale		
Resp. Stutt. Terr.		
Progettazione	X	
Segr. Strutt. Terr.		
URP		
Uff. Cont. Fincl		
Pianif. e Controllo		
Espropri		
Sistemi di Gestione		
SPV		

Il Responsabile del Procedimento
Rag. Maria Suprani

documento firmato digitalmente

21 GEN. 2022



COMUNE DI RAVENNA
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR
MILITARE

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Piazzale C.Farini n°21 – primo piano
48121 RAVENNA

Istanza P.G. 147998/2021 del 19/07/2021
Codice n. 7959/2021

Ravenna, data del protocollo

Alla Ditta: ANAS SpA
Viale A. Masini 8
40126 Bologna BO

Alla S.A.B.A.P.
Via San Vitale 17
48121 Ravenna

AI PARCO DEL DELTA DEL PO
Corso G.Mazzini, 200
44022 COMACCHIO (FE)

Alla REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Servizio Valorizzazione e Tutela del
Paesaggio e degli Insediamenti storici
Viale Aldo Moro, 30
40127 BOLOGNA

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA

DESCRIZIONE DEI LAVORI: S.S. 67 "TOSCO ROMAGNOLA" - ADEGUAMENTO DA CLASSE AL PORTO DI RAVENNA

LOCALITÀ: S.S. 67 "TOSCO ROMAGNOLA"

VINCOLI AMBIENTALI

D.Lgs 42/04 Art.136 c.1 lett.c (ex L.1497/1939) per D.M. 05/01/1976 N.1 - Notevole interesse pubblico zona paesistica sud

D.Lgs.42/04 Art.142 lett c. (ex L.431/1985) e ss.mm.ii. - Fiumi, torrenti e corsi d"acqua elenchi R.D. 1775/33

D.Lgs.42/04 Art.142 lett f. (ex L.431/1985) e ss.mm.ii. per L.R. 27/1988 - Parco del Delta del Po

D.Lgs.42/04 Art.142 lett g. (ex L.431/85) e ss.mm.ii. - Territori coperti da boschi e foreste ex D.Lgs. 227/01

P.T.C.P. vigente

Art. 3.17 - Zona di tutela dei caratteri ambientali dei corsi d"acqua

Art.3.18 - Invasi ed alvei dei corsi d"acqua

Art.3.19 zona di particolare interesse paesaggistico

Art.3.20.a Paleodossi fluviali particolarmente pronunciati

Servizio Sportello Unico Edilizia Segreteria CQAP
Geom.Lacchini Daniela tel. 0544/482308 e-mail dlacchini@comune.ra.it
Arch.Elisa Bassi tel.0544 482588 e-mail elisabassi@comune.ra.it

Art.3.20.c Paleodossi di modesta rilevanza

Art.3.20.d Sistemi dunosi costieri

Art.3.23 terreni interessati da Bonifiche storiche di pianure

Art.3.24.a Elementi di interesse storico-testimoniale-Viabilità storica

Art.7.4 Parchi regionali

LA DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata dalla Ditta in indirizzo relativamente ai lavori indicati in oggetto;

Viste le integrazioni pervenute in data 04/11/2021 con PG. 230663/2021 e in data 19/11/2021 con PG. 240551/2021;

Considerato che l'area oggetto di intervento è gravata dai vincoli ambientali\paesaggistici di cui sopra;

Preso atto del parere n. 2 della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio espresso nella seduta del 27/08/2021, nell'ambito delle proprie competenze per le Zone di Tutela Ambientale, che testualmente recita:

“La Commissione esamina la richiesta di autorizzazione paesaggistica ordinaria per l'adeguamento della S.S. 67 “Tosco-Romagnola” da Classe al porto di Ravenna.

La CQAP esprime parere favorevole all'intervento proposto, ritenendo corretto il doveroso intervento di mitigazione indicato nelle tavole progettuali, vista l'importanza e l'impatto delle opere di progetto.”

e del parere n. 5 della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio espresso nella seduta del 19/11/2021, successivamente alle integrazioni pervenute con modifiche progettuali, che testualmente recita:

“La Commissione esamina nuovamente la richiesta di autorizzazione paesaggistica ordinaria per l'adeguamento della S.S. 67 “Tosco Romagnola” da Classe al porto di Ravenna.

La CQAP conferma il parere favorevole precedentemente espresso, ricordando che le specie arboree ed arbustive dovranno essere autoctone e in conformità a quanto indicato dall'Ente Parco.”

Accertata la conformità alla normativa in materia paesaggistico-ambientale (P.T.C.P.);

Vista la L.R. n.23 del 30/11/2009;

Visto il D.Lgs. n.42 del 22/02/2004;

Tenuto conto della documentazione inviata alla SABAP in data 22/11/2021 con PG.243006/2021 ai sensi dell'art. 146 c.7 del D.Lgs n.42/2004;

Visto il parere della SABAP ai sensi del c.5 art.146 del D.Lgs n.42/2004 Prot.n. 18010 del 30/11/2021 PG. 247787/2021 che cita:

*“In riferimento alla richiesta sopraindicata dell'Amministrazione Comunale di Ravenna, esaminata la documentazione pervenuta completa il 23/11/2021, questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, il proprio parere vincolante, ai sensi del comma 7, art. 146, Parte III, D.Lgs. 42/2004 e s.m. e i.; verificata la documentazione inviata, tra cui la Relazione Paesaggistica prevista dal D.P.C.M. del 12/12/2005, considerate le preliminari valutazioni contenute nella relazione tecnica redatta dall'Amministrazione Comunale, vista l'attestazione della stessa Amministrazione in merito alla conformità del progetto alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di dichiarazione di pubblico interesse e nel P.T.C.P., visti i pareri della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio, o.d.g. n. 2 del 27/08/2021 e n. 5 del 19/11/2021, questa Soprintendenza ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici tutelati e pertanto esprime il proprio parere favorevole, **concordando con le considerazioni avanzate”***

Visto il nulla osta con prescrizioni del Parco del Delta del Po n. 2022/00009 del 12/01/2022;

Vista la proposta dell'arch. Elisa Bassi, responsabile del procedimento paesaggistico, in data 17/1/2022;

RILASCIA

L'Autorizzazione Paesaggistica per le opere in oggetto
ai sensi dell'art. 146 del “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” D.lgs. n.42/2004

Alle seguenti prescrizioni del Parco:

Servizio Sportello Unico Edilizia Segreteria CQAP
Geom.Lacchini Daniela tel. 0544/482308 e-mail dlacchini@comune.ra.it
Arch.Elisa Bassi tel.0544 482588 e-mail elisabassi@comune.ra.it

- **Il numero di alberature oggetto di nuove piantumazioni deve essere pari ad almeno il doppio di quelle abbattute**
- **Le specie arboree ed arbustive utilizzate dovranno essere autoctone, scelte in base all'elenco allegato al nulla osta**

La presente autorizzazione fa salva l'acquisizione di altre autorizzazioni o pareri ove prescritti da diversa normativa e da rilasciarsi a cura di altri enti od organismi competenti ed è finalizzata ai soli aspetti paesaggistici.

L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. **Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.**

TRASMETTE IL PRESENTE ATTO

Al Ministero per i Beni e le Attività culturali c/o la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini – al Parco del Delta del Po - alla Regione Emilia Romagna.

Allegati:
elaborati grafici n. 6

LA DIRIGENTE
CAPO SERVIZIO
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
Ing.Valeria Galanti

Documento firmato digitalmente